**VENERDÌ 19 FEBBRAIO – FERIE DI QUARESIMA (B)**

**Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno.**

**Gesù è venuto per purificare ogni relazione di pietà con il Padre suo da tutte le infiltrazioni del pensiero dell’uomo.**

**Un agnello offerto al Signore in sacrificio non può coprire la trasgressione dei comandamenti del nostro Dio.**

**L’agnello va offerto nel dolore dei peccati, nel pentimento per aver offeso il Signore, nel proponimento di non peccare mai più.**

**Il sacrificio dell’agnello deve essere il segno visibile della nostra immolazione invisibile sulla Legge del Signore.**

**Questa verità va applicata alla Santa Messa. L’immolazione invisibile di Cristo sull’altare dell’obbedienza al Padre deve essere resa visibile dalla nostra immolazione al Signore nostro Dio sull’altare della più pura obbedienza al Vangelo.**

**Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.**

**Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto (Rm 12,1-2).**

**Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.**

**Di fornicazione e di ogni specie di impurità o di cupidigia neppure si parli fra voi – come deve essere tra santi – né di volgarità, insulsaggini, trivialità, che sono cose sconvenienti. Piuttosto rendete grazie!**

**Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore, o impuro, o avaro – cioè nessun idolatra – ha in eredità il regno di Cristo e di Dio (Ef 5,1-5).**

**Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l’operare secondo il suo disegno d’amore.**

**Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato.**

**Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull’offerta della vostra fede, sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me (Fil 2,12-18).**

**Non è però il vostro dono che io cerco, ma il frutto che va in abbondanza sul vostro conto.**

**Ho il necessario e anche il superfluo; sono ricolmo dei vostri doni ricevuti da Epafrodìto, che sono un piacevole profumo, un sacrificio gradito, che piace a Dio.**

**Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen (Fil 4,17-19).**

**Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita.**

**Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.**

**Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione (2Tm 4,6-8).**

**Ecco qual è il fine della vita del discepolo di Gesù: fare di essa un sacrificio visibile al Padre offerto nel sacrificio invisibile di Cristo Signore. Sacrificio invisibile e sacrificio visibile devono essere un solo sacrificio.**

**Tutto questo può avvenire nella più pura e santa obbedienza al Vangelo, alla Parola di Gesù, sempre mossi e condotti dalla purezza della verità cui ci conduce lo Spirito Santo.**

**Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa (Col 1,24).**

**Ecco cosa rivela Gesù alla Donna di Samaria: “«Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei.**

**Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».**

**Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te» (Gv 4,21-26).**

**Ecco il fine della venuta di Gesù nella nostra carne: “Non solo a insegnare agli uomini come si adora il Padre in Spirito e verità, ma anche a creare l’uomo nuovo, nello Spirito Santo, capace di rendere al Padre questo nuovo culto”.**

**Gesù è venuto per creare l’uomo nuovo. All’uomo nuovo chiede di vivere sempre in novità di vita. È la vita nuova del cristiano che va offerta al Padre in sacrificio di soave odore.**

**Come va offerto questo sacrificio? Facendo della nostra vita un’obbedienza perfetta alla Parola, al Vangelo, alla verità.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 9,14-15**

**Allora gli si avvicinarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».**

**E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno.**

**Gesù sempre parla dalla pienezza dello Spirito Santo che si è posato su di Lui, pienezza nella quale sempre Lui cresce, crescendo anche in grazia.**

**Nello Spirito Santo Gesù sa che anche una risposta secondo purissima verità può scandalizzare i cuori dei piccoli e dei semplici.**

**Un cuore scandalizzato si trasforma in un divulgatore di pensieri non solo non santi, ma anche cattivi verso la missione di Gesù.**

**Gesù non può aggiungere difficoltà a difficoltà alla sua missione. Ci sono le difficoltà necessarie da superare e queste vanno vissute.**

**Ci sono però le difficoltà non necessarie e queste vanno evitate. Quali sono le difficoltà da vivere e quali da evitare solo nello Spirito Santo le possiamo conoscere.**

**Questa metodologia di Spirito Santo vale anche per ogni discepolo di Gesù. Anche il discepolo di Gesù deve sapere quali sono le difficoltà necessarie da vivere e quali le difficoltà non necessarie che vanno evitate.**

**Cristo Gesù sa quando difendere una verità in modo aperto e chiaro. Sa quando parlare in parabole. Sa quando insegnare. Sa quando predicare. Nello Spirito Santo conosce tutte le modalità secondo le quali una verità va annunciata oppure deve essere solamente accennata.**

**I discepoli di Giovanni sono persone appena convertite. Sono semplici. Non sono ipocriti. Poiché semplici, possono facilmente scandalizzarsi da una risposta di purissima luce data loro da Gesù.**

**Ecco allora che Gesù ricorre, nella sapienza dello Spirito Santo, ad una parabola. La risposta serve a tranquillizzare i discepoli di Giovanni. Essi non vengono scandalizzati. Gesù infatti non rivela loro l’essenza del suo Vangelo. Dice semplicemente che ora i discepoli non possono digiunare.**

**Perché non possono digiunare? Perché lo sposo è con loro. Finché lo sposo sarà con loro, è giusto che vivano in un clima di festa. Poi quando lo sposo sarà loro tolto, allora vivranno tutte le pratiche di pietà.**

**Gesù oggi ci insegna che il suo discepolo deve avere il perfetto uso della sua lingua. Non solo ci si deve astenere dalle parole cattive, parole di male, parole che calpestano il Secondo e l’Ottavo Comandamento.**

**Ma anche ogni Parola che potrebbe scandalizzare quanti sono ancora semplici, piccoli, non cresciuti nella fede. La Parola del discepolo di Gesù deve essere sempre un balsamo di luce, speranza, carità, edificazione della vera religione.**

**Leggiamo quanto viene a noi insegnato dal Libro del Siracide:**

**Maledici il calunniatore e l’uomo che è bugiardo, perché hanno rovinato molti che stavano in pace. Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti, li hanno scacciati di nazione in nazione; hanno demolito città fortificate e rovinato casati potenti.**

**Le dicerie di una terza persona hanno fatto ripudiare donne forti, privandole del frutto delle loro fatiche. Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace, non vivrà tranquillo nella sua dimora.**

**Un colpo di frusta produce lividure, ma un colpo di lingua rompe le ossa. Molti sono caduti a fil di spada, ma non quanti sono periti per colpa della lingua.**

**Beato chi è al riparo da essa, chi non è esposto al suo furore, chi non ha trascinato il suo giogo e non è stato legato con le sue catene.**

**Il suo giogo è un giogo di ferro; le sue catene sono catene di bronzo. Spaventosa è la morte che la lingua procura, al confronto è preferibile il regno dei morti. Essa non ha potere sugli uomini pii, questi non bruceranno alla sua fiamma.**

**Quanti abbandonano il Signore in essa cadranno, fra costoro divamperà senza spegnersi mai. Si avventerà contro di loro come un leone e come una pantera ne farà scempio.**

**Ecco, recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa, e sulla tua bocca fa’ porta e catenaccio. Metti sotto chiave l’argento e l’oro, ma per le tue parole fa’ bilancia e peso. Sta’ attento a non scivolare a causa della lingua, per non cadere di fronte a chi ti insidia (Sir 28,13-26).**

**Cristo Gesù oggi ci chiede di essere imitato nella sua sapienza e intelligenza nel rispondere ad ogni richiesta che a noi viene fatta sia da quanti credono nel Vangelo e sia da quanti non credono.**

**Una risposta non secondo purissima sapienza e intelligenza, una risposta non data nello Spirito Santo, crea scandalo, non dona luce.**

**Madre di Dio, Donna dalla Parola sempre colma di sapienza e di intelligenza nello Spirito Santo, tu che hai risposto ad Elisabetta che ti proclamava beata, magnificando il tuo Signore, aiutaci.**

**Vogliamo anche noi, sul tuo esempio, rispondere con una parola di purissima luce nello Spirito Santo.**

**Non daremo scandalo con le nostre parole. Edificheremo il corpo di Cristo. Testimonieremo con sapienza e intelligenza la bellezza del Vangelo. Amen.**